

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

U.O.S.D. SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

ELABORAZIONE STATISTICA DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

ANNO 2018



Tel. 0746/278828 - FAX 0746/279774 – e-mail: e.pace@asl.rieti.it

INDICE

1. METODOLOGIA	pag. 3
2. ATTIVITA' SVOLTA DAL SPP	pag. 3
Elaborazione statistica evento infortunistico ASL Rieti	pag. 5
3. ANDAMENTO GENERALE	pag. 6
Graf.1 Tasso di incidenza evento infortunistico	pag. 7
Graf.2 Distribuzione infortuni per mese di accadimento	pag. 8
Graf.3 Giorno di accadimento	pag. 8
Graf.4 Orario di accadimento	pag. 9
4. DISTRIBUZIONE DEGLI EVENTI NELLE STRUTTURE AZIENDALI	pag. 9
Graf.5 Infortuni per Struttura	pag. 10
5. QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE, ETA' DEGLI INFORTUNATI	pag. 10
Graf.6 Qualifica professionale	pag. 11
Graf.7 Genere infortunati	pag. 11
Graf.8 Fascia d'età	pag. 12
6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI	pag. 13
Graf. 9 Fattore di rischio	pag. 13
Graf.10 Tipo di lesione	pag. 14
Graf.11 Sede della lesione	pag. 15
Graf.12 Giorni di prognosi	pag. 15
7. CONCLUSIONI	pag. 16

1. METODOLOGIA

La metodologia seguita per l'elaborazione statistica degli infortuni verificatisi nelle strutture dell'Azienda Sanitaria Locale (di seguito ASL) di Rieti, è la seguente:

1. Preliminare raccolta dei dati trasmessi dai Responsabili del Registro Infortuni al Servizio Prevenzione e Protezione.
2. Inserimento dei dati relativi all'infortunio in un modulo EXCEL contenente i seguenti campi:
 - Genere
 - Età
 - Struttura, Dipartimento, Distretto
 - Reparto di appartenenza, oppure luogo dove è avvenuto l'infortunio
 - Qualifica professionale
 - Mese, data, giorno e ora di accadimento
 - Fattore di rischio
 - Tipo di lesione
 - Sede della lesione
 - Dinamica dell'incidente
 - Giorni iniziali di prognosi
3. Elaborazione statistica e analisi di tutta la documentazione raccolta;
4. Produzione di relazione annuale;
5. Archiviazione finale.

2. ATTIVITÀ SVOLTA DAL SPP

A seguito del verificarsi di infortunio a personale dipendente dell'ASL di Rieti e/o allievi tirocinanti, gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione, attivati in pronta disponibilità dal Pronto Soccorso o dal Centralino Aziendale, si recano sul luogo dell'infortunio per svolgere un sopralluogo conoscitivo e redigere apposito verbale.

Il sopralluogo conoscitivo può essere seguito da apposita relazione, nella quale:

- vengono riportate dinamica e cause che hanno determinato l'infortunio,
- viene richiamata la corretta applicazione delle procedure aziendali attivate,
- se la dinamica dell'infortunio lo richiede, sono indicati gli interventi di risanamento.

La relazione viene trasmessa:

- al Responsabile e al Coordinatore della struttura di appartenenza dell'infortunato, con richiesta di comunicare al SPP l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione indicate nella suddetta relazione e/o di suggerire eventuali interventi finalizzati a limitare la possibilità di ripetizione del medesimo infortunio;
- ad altre figure aziendali coinvolte a vario titolo negli eventuali interventi di risanamento.

Il Servizio Prevenzione e Protezione svolge, inoltre, una costante attività di monitoraggio sull'evento infortunistico e organizza, in caso di necessità, incontri formativi e informativi con i Dirigenti delle UU.OO. presso le quali:

- si è riscontrato un elevato numero di infortuni (<di n° 4),
- le dinamiche degli infortuni evidenziano il ripetersi del mancato rispetto di procedure aziendali e/o la presenza di un pericolo.

Durante tali incontri sono concordati e programmati interventi mirati alla tutela dei lavoratori, con individuazione dei soggetti responsabili delle attività da porre in essere.

I risultati dell'indagine condotta sono presentati alla Direzione Aziendale, Medico Competente, DAPS, Dirigente Responsabile della Struttura interessata.

Il SPP, inoltre, organizza eventi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rivolti a tutto il personale dell'Azienda.

Sul portale aziendale è pubblicata la procedura per la gestione degli infortuni occorsi ai lavoratori della ASL di Rieti – REV01 05/06/2017, percorso:

<http://www.asl.rieti.it/staff/prevenzione/documentazione/pdf/proc-infortuni/procedura%20per%20la%20gestione%20degli%20infortuni%20e%20delle%20malattie%20professionali%20occorsi%20ai%20lavoratori%20della%20Asl%20di%20Rieti.pdf>

**ELABORAZIONE
STATISTICA EVENTO
INFORTUNISTICO
NELLA ASL RIETI**

3. ANDAMENTO GENERALE

Nel corso dell'anno 2018, si sono verificati n. **40** infortuni totali, occorsi a:

- dipendenti aziendali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- lavoratori in somministrazione lavoro;
- allievi tirocinanti.

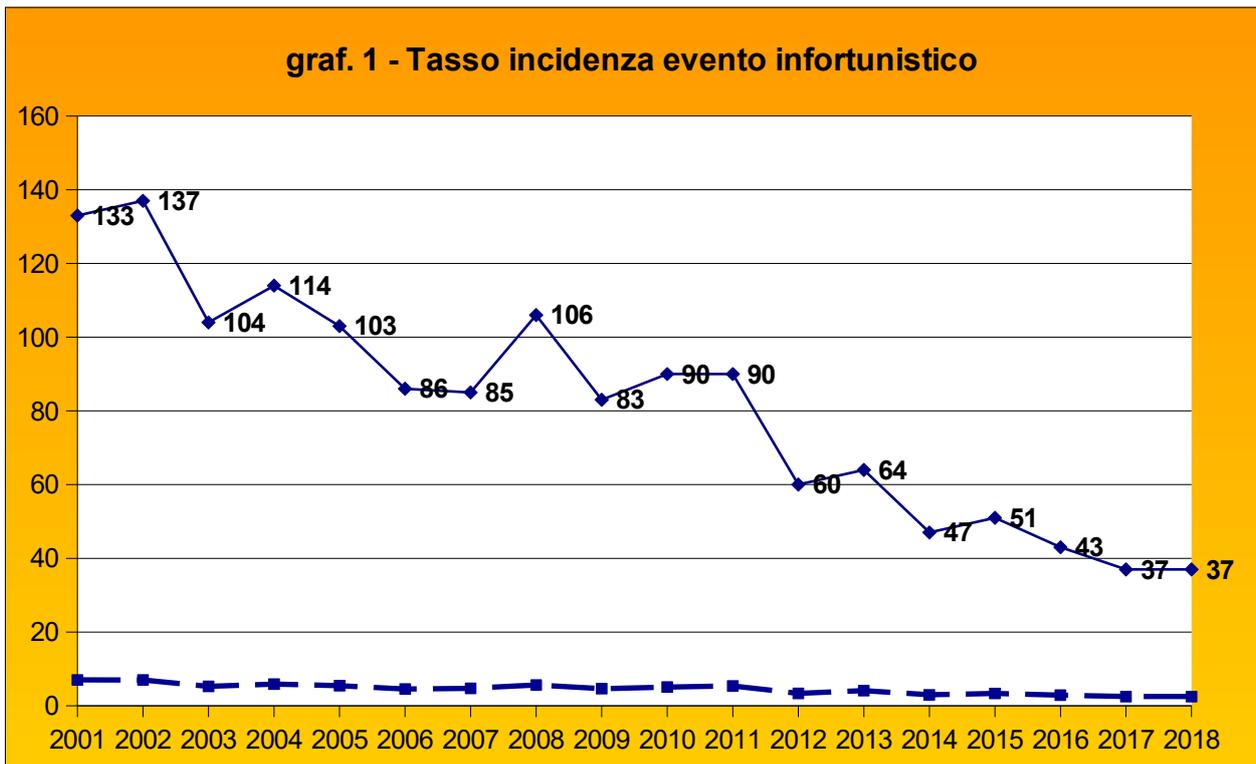
Al totale sopra riportato, si aggiungono:

- N. **13** eventi, classificati come “aspecifici”;
- N. **15** eventi, classificati come “in itinere”.

Gli infortuni classificati come “aspecifico”, ovvero gli eventi non correlabili con lo svolgimento della mansione specifica e per i quali non è possibile identificare le misure preventive e protettive per evitare che si ripetano (es. urto contro una porta, storta camminando, accusava malore, ecc..), non saranno considerati nelle analisi e negli approfondimenti che seguono. Lo scorso anno, in tale tipologia di infortuni, sono stati registrati n. 26 eventi.

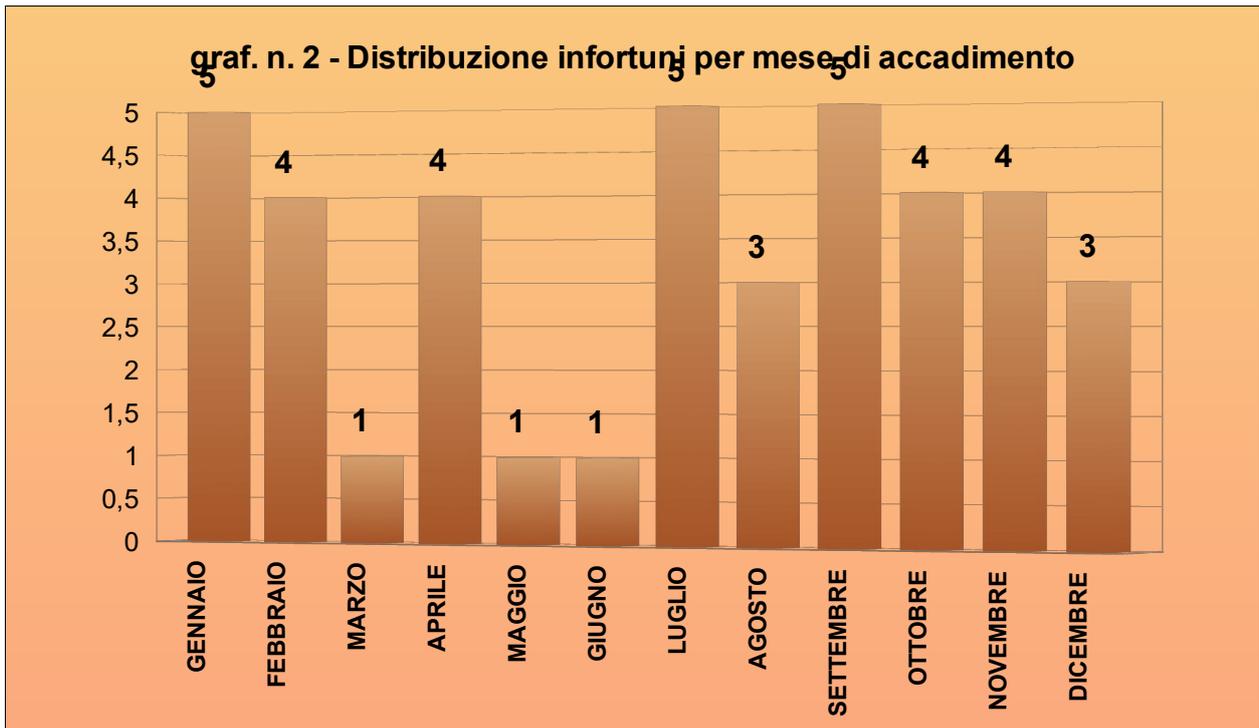
Gli infortuni “in itinere”, ovvero gli infortuni occorsi nel tragitto casa-lavoro, pur essendo oggetto della nostra indagine, non risultano essere legati alle condizioni di sicurezza esistenti nell'ambiente di lavoro, pertanto, non saranno considerati nelle analisi e negli approfondimenti che seguono. Lo scorso anno, in tale tipologia di infortuni, sono stati registrati n. 15 eventi.

Nel grafico n. 1, relativo all'incidenza degli infortuni in Azienda, è stato preso in considerazione il dato riferito ai soli lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, escludendo, anche, gli infortuni "in itinere" e quelli classificati come "aspecifico".

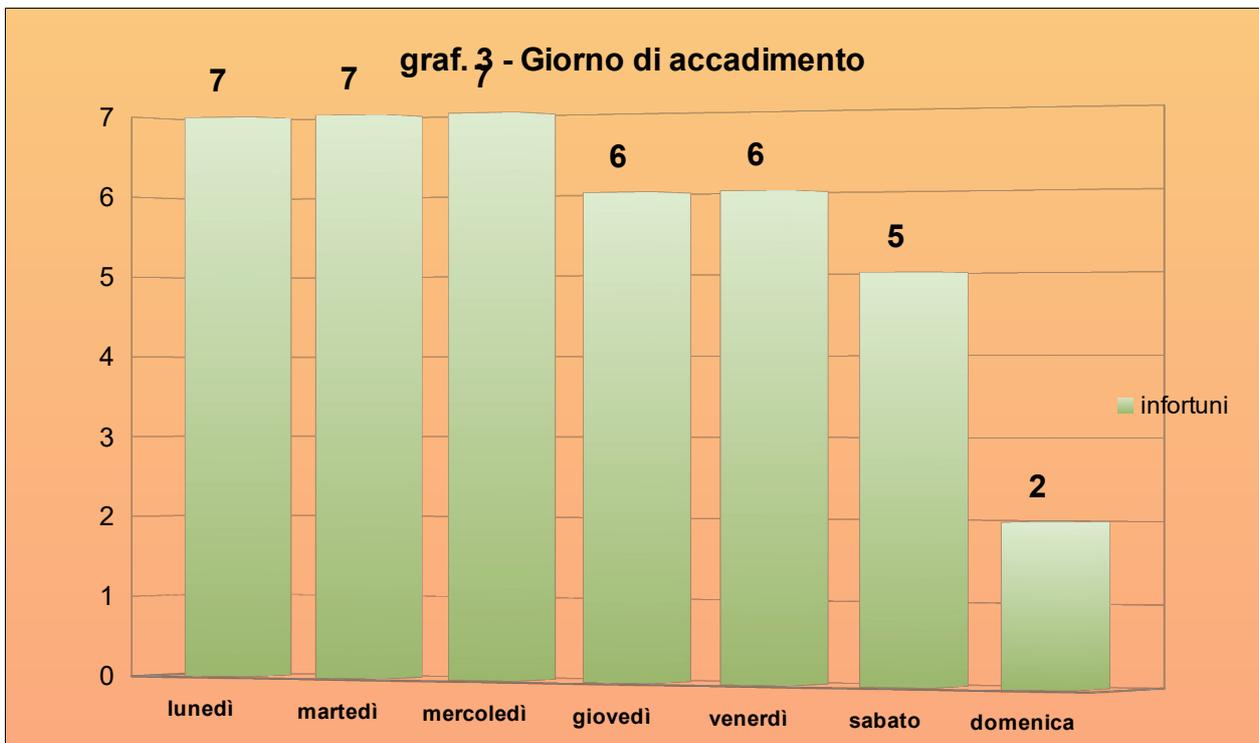


Nei grafici appresso riportati sono inclusi gli allievi tirocinanti e i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato e in somministrazione lavoro. Sono esclusi gli infortuni in itinere e quelli classificati come aspecifici.

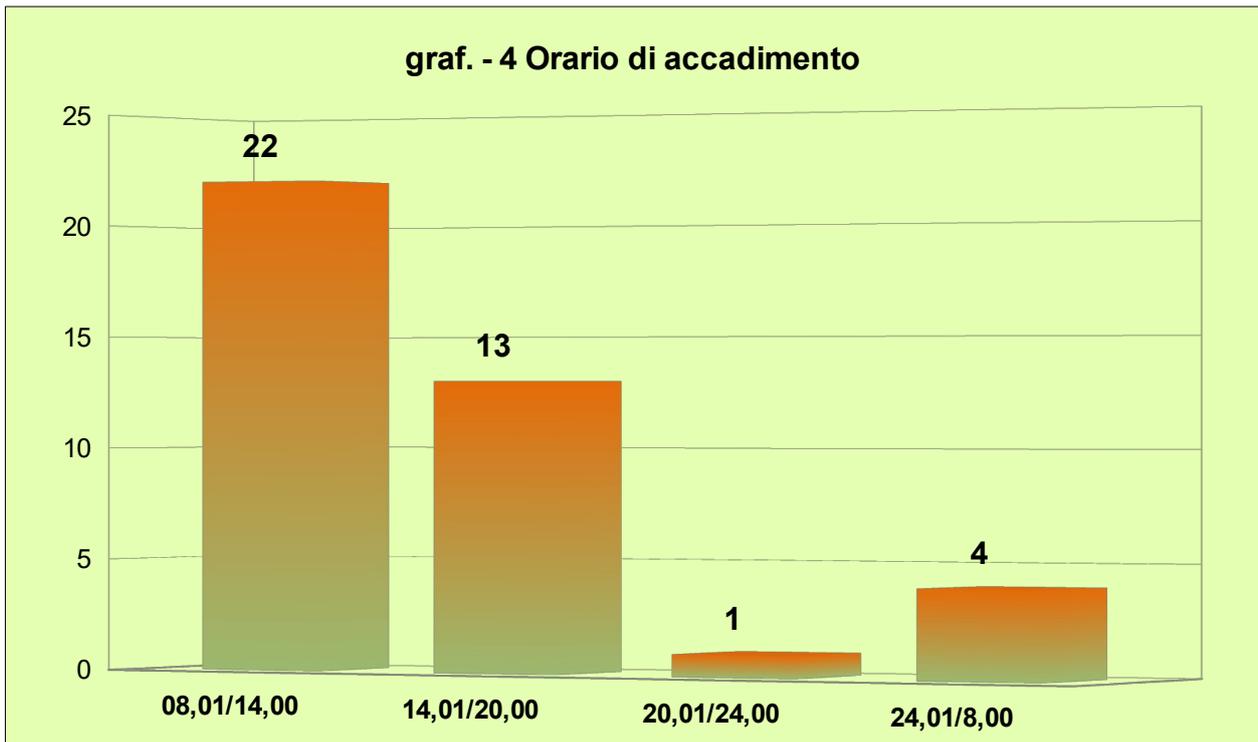
Come si evince dal grafico n. 2, gli eventi sono distribuiti, quasi, equamente (n. 5 o 4 eventi) su tutti i mesi dell'anno, registrando una flessione su agosto e dicembre (n. 3), maggio, marzo e giugno (n. 1).



Nel grafico n. 3, sono evidenziati i giorni della settimana in cui si sono verificati più infortuni. Quest'anno, il dato si distribuisce quasi equamente con n. 6/7 eventi per giorno, registrando flessioni sul sabato (n. 5 eventi) e sulla domenica (n. 2 eventi).



Per quanto riguarda l'ora di accadimento, dalla documentazione raccolta, come verificatosi anche lo scorso anno, il maggior numero di infortuni (n. 22) è stato registrato nella fascia oraria 08,01/14,00, che è quella in cui è maggiore la presenza dei lavoratori in Azienda, seguita dalle fasce 14,01/20,00 (n. 13 eventi), 24,01/08,00 (n. 4 eventi) e 20,01/24,00 (n. 1 evento), (grafico n. 4).



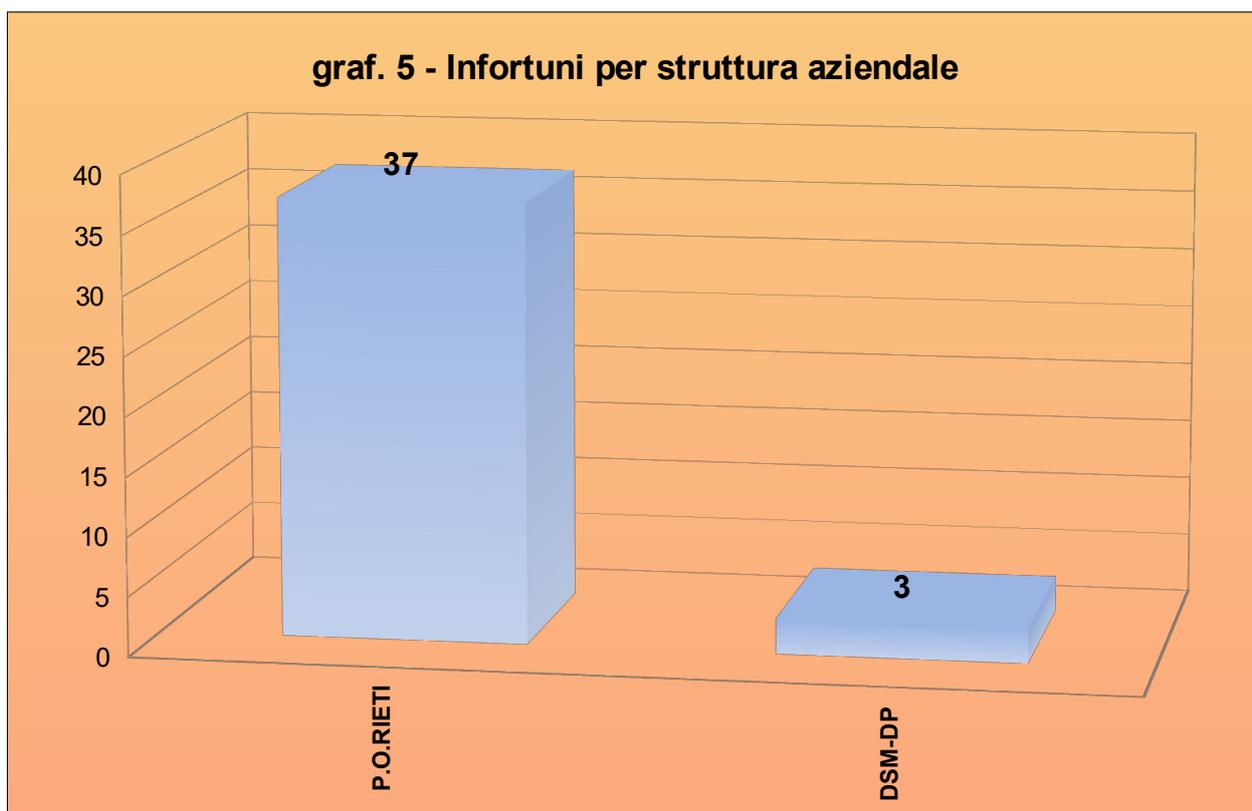
4. DISTRIBUZIONE DELL'EVENTO INFORTUNISTICO NELLE STRUTTURE AZIENDALI

Il Presidio Ospedaliero San Camillo De' Lellis risulta essere la struttura nella quale si sono verificati la quasi totalità degli infortuni (n. 37),(grafico n. 5).

Occorre specificare che presso il P.O. Reatino lavora il maggior numero di dipendenti aziendali.

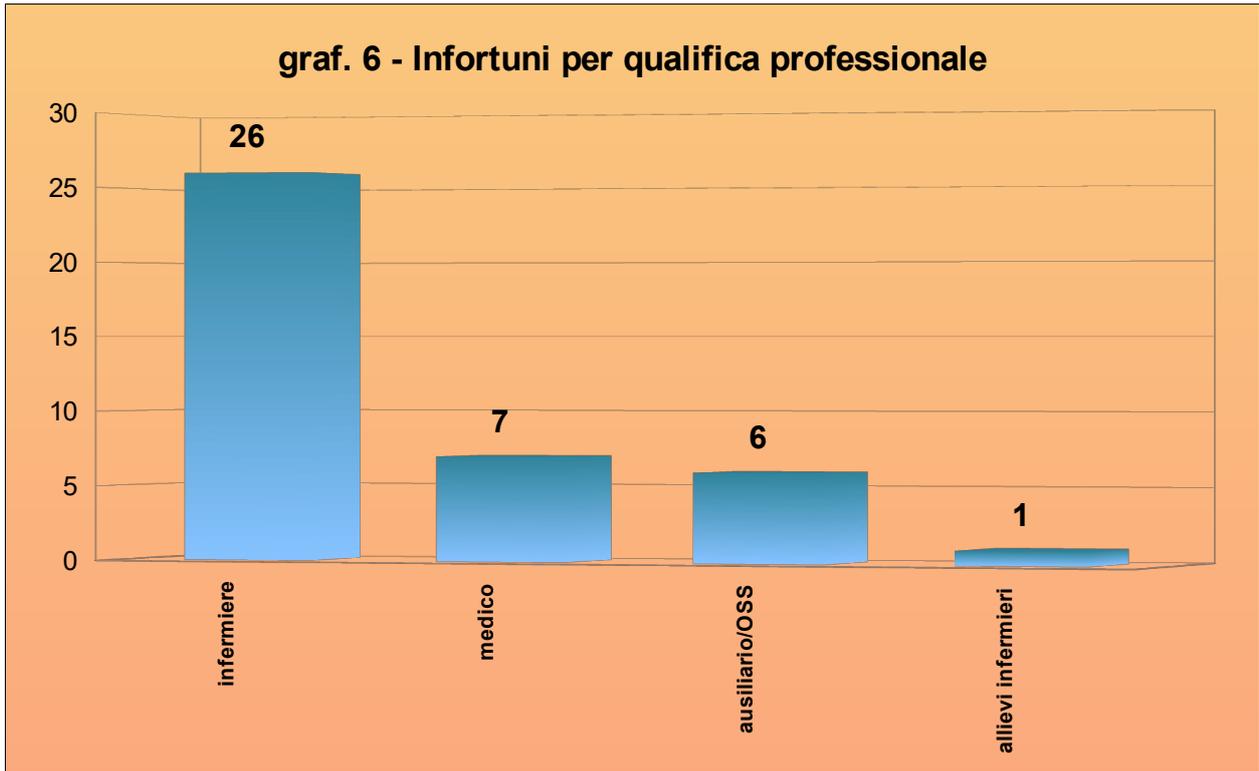
Considerando le unità operative presso le quali è stato registrato un numero di infortuni ≥ 4 , gli eventi sono così dettagliati:

- N. 6, presso l'U.O.C. M.C.A.U.;
- N. 5, presso l'Area ME.DI.NEF..

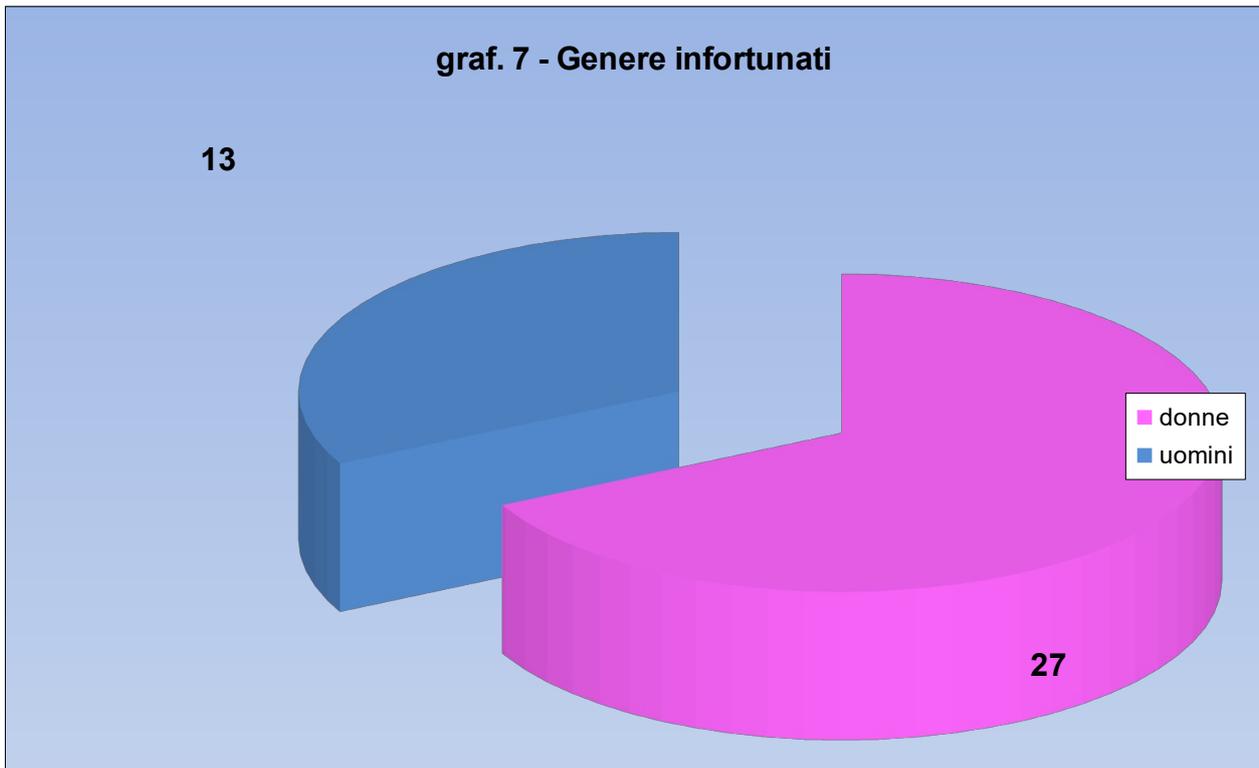


5. QUALIFICA PROFESSIONALE, GENERE ED ETA' DEGLI INFORTUNATI

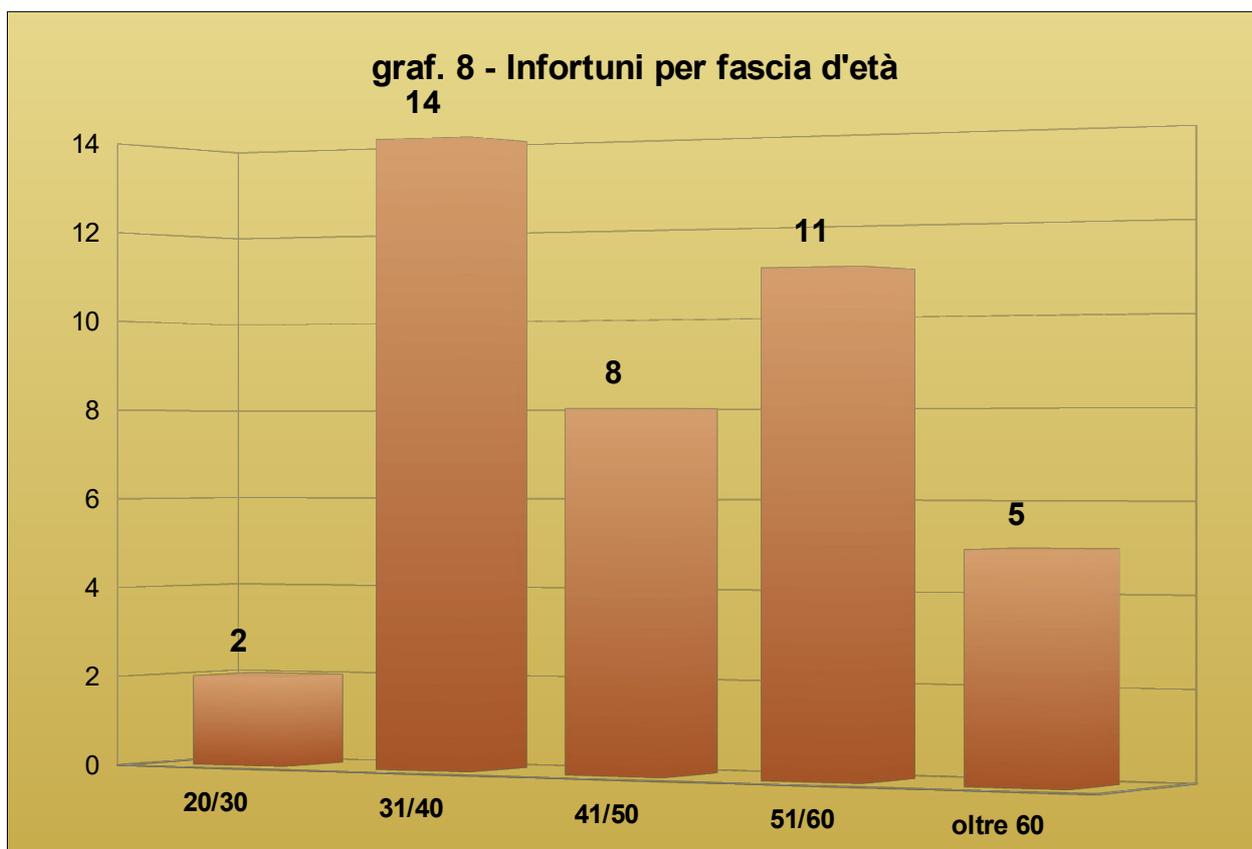
La categoria professionale degli infermieri, essendo la componente maggiore all'interno dell'ASL, continua a registrare il maggior numero di infortuni (n.26), seguita dal personale medico e ausiliario/OSS (rispettivamente con n. 7 e n. 6 eventi) e, infine, dagli allievi tirocinanti (n. 1), (grafico n. 6).



Con riferimento al genere degli infortunati, tra le donne si registra il maggior numero di infortuni totali (n. 27 donne e n. 13 uomini), (grafico n. 7). In proposito, occorre tenere conto che in Azienda le donne costituiscono la maggiore componente di lavoratori.



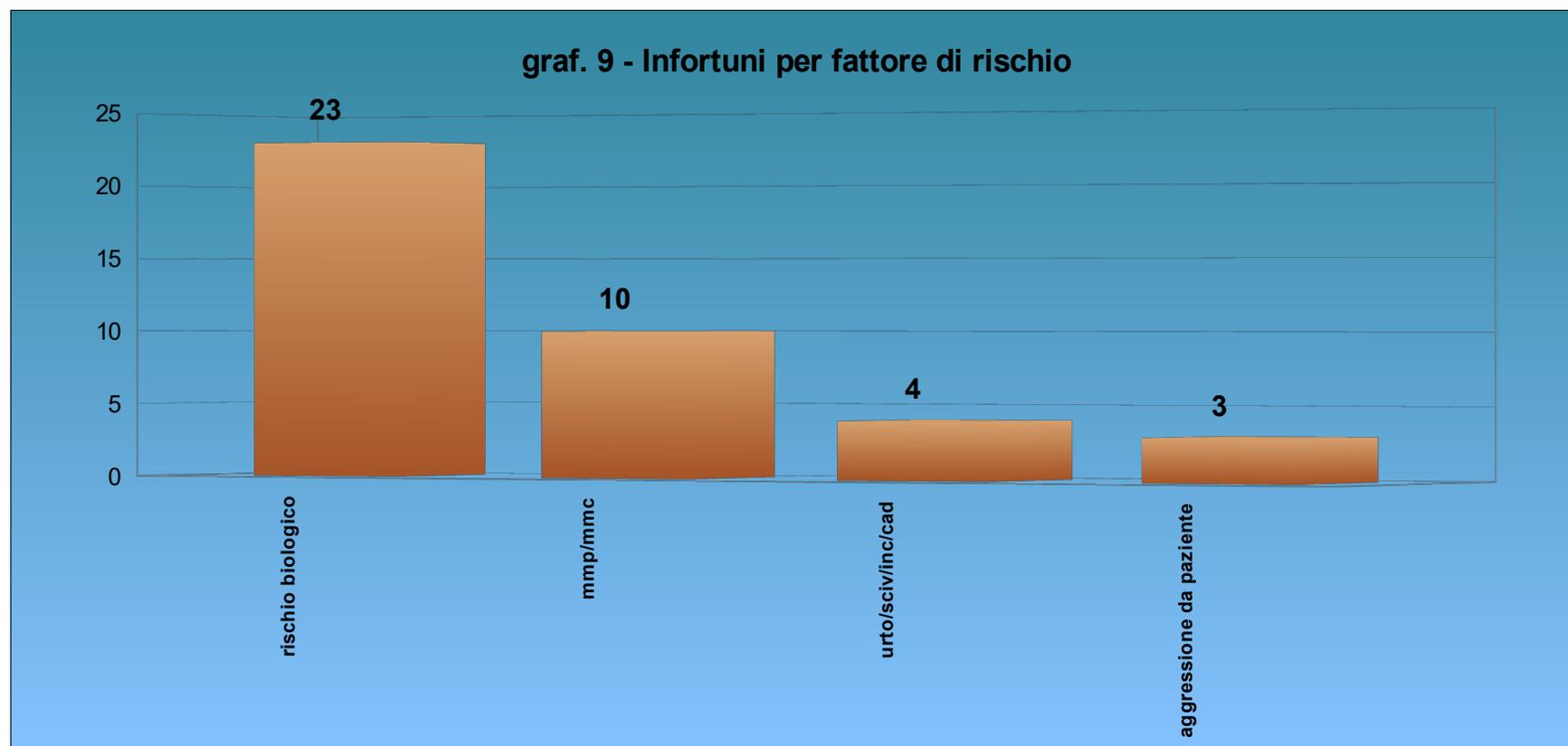
La fascia di età nella quale si registra il maggior numero di eventi infortunistici è quella 31/40 anni (n.14 soggetti), seguita dalle fasce 51/60 (n. 11) e 41/50 (n. 8), (grafico n. 8). Come sempre, il dato non attesta, in valore assoluto, una concentrazione dell'evento infortunistico su una specifica fascia di età, ma va pesato con le relative percentuali delle fasce di età dei lavoratori aziendali.



6. FATTORI DI RISCHIO, TIPO DI LESIONE, SEDE DELLA LESIONE, GIORNI DI PROGNOSI

In relazione ai fattori di rischio riscontrati (grafico n. 9), gli infortuni sono così ripartiti:

- a) potenziale rischio biologico, n. 23 (inoltre, vedi, di seguito, la specifica riportata alla lett. d));
- b) movimentazione manuale dei carichi e pazienti, n. 10;
- c) urto/inciampo/scivolamento/caduta, n. 4;
- d) aggressione da paziente, n. 3; di questi, in n. 2 casi c'è stata anche esposizione a rischio biologico.

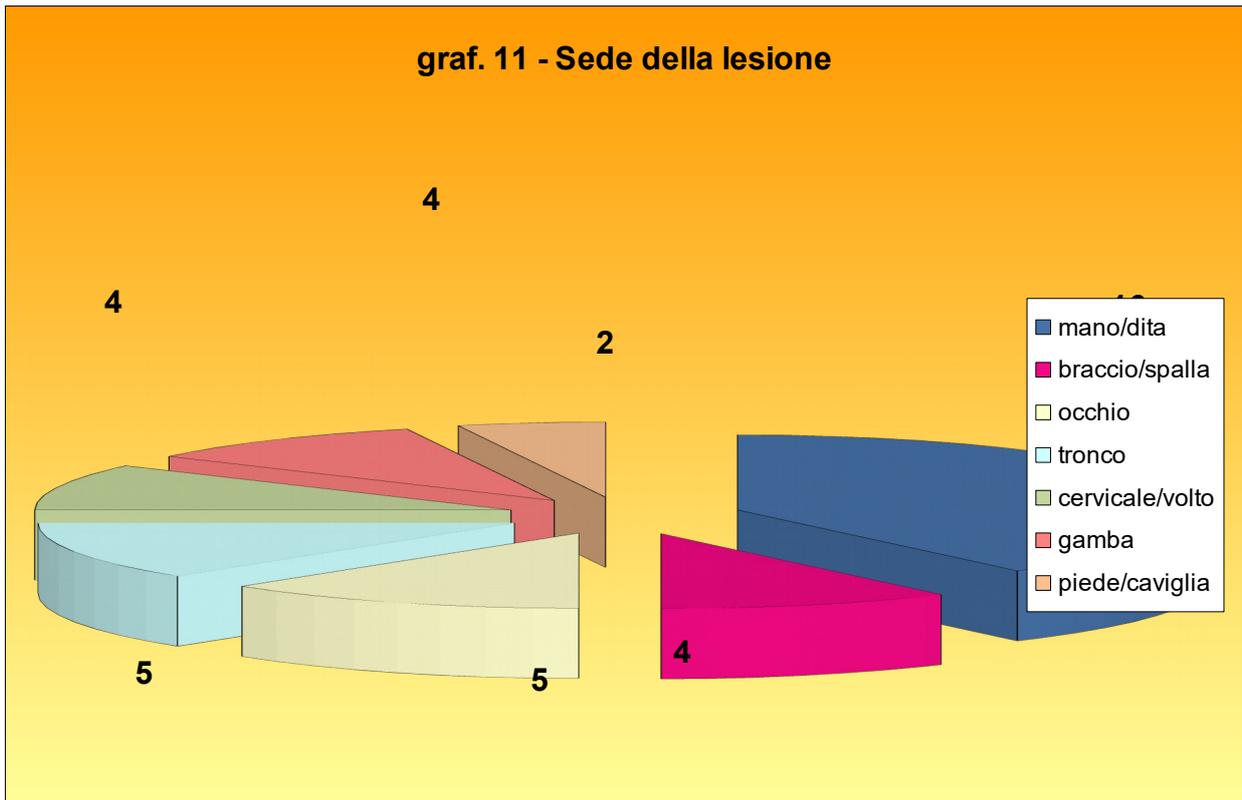


Un'analisi più dettagliata degli infortuni a potenziale rischio biologico e di quelli da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti è rinviata alla relazione specifica.

Il tipo di lesione più frequentemente riscontrato è la ferita da punta (n. 12), seguita dalla contaminazione da liquido biologico (n. 8), (grafico n. 10).

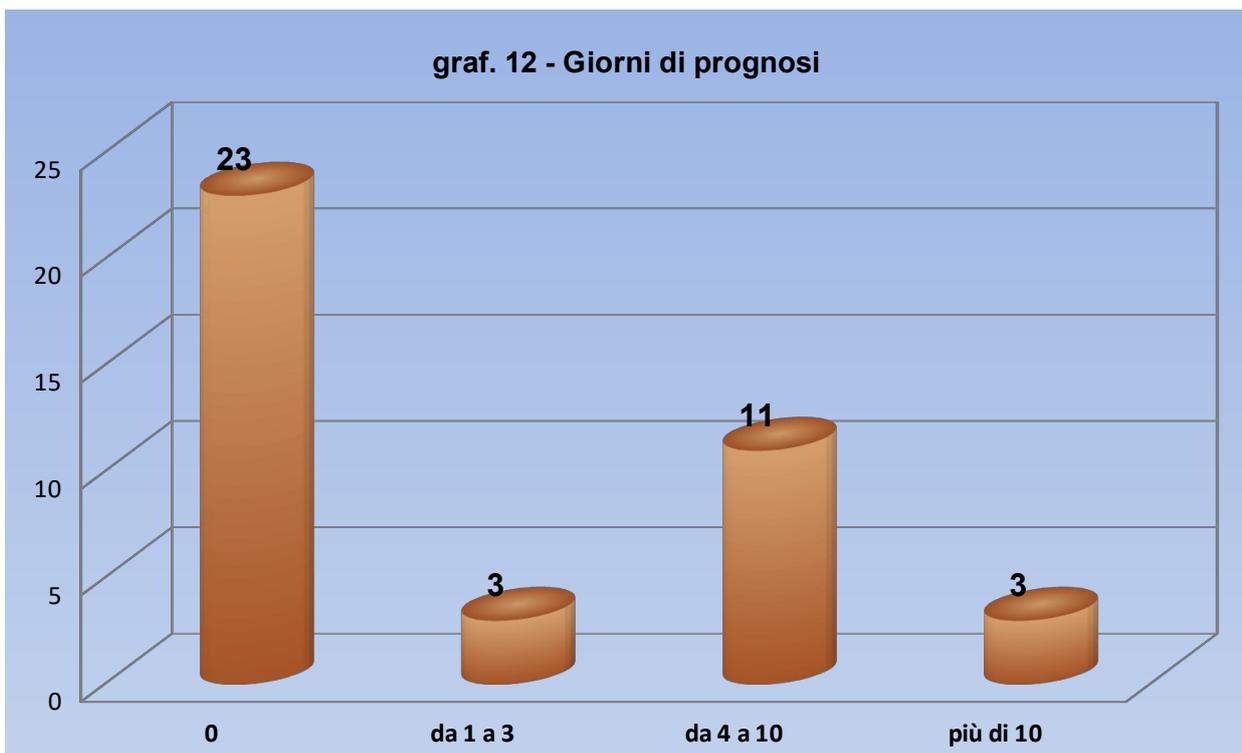


Le zone del corpo più colpite rimangono: mani/dita/polsi (n.16 infortuni), (grafico n. 11).



Nel grafico n. 12 sono evidenziati i giorni di prognosi che vengono attribuiti, inizialmente, ai vari eventi infortunistici.

La prognosi di 0 gg (n. 23 eventi) viene, normalmente, attribuita agli infortuni a rischio biologico.



7. CONCLUSIONI

Anche quest'anno, la tipologia di infortunio, maggiormente, riscontrata è stata quella a potenziale rischio biologico.

L'andamento degli infortuni rimane costante, come evidenziato nel grafico 1 (pag. 7) della presente relazione.

L'incidenza è stata calcolata considerando gli infortuni occorsi ai dipendenti aziendali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, nell'arco temporale 1 gennaio - 31 dicembre 2018, escludendo gli infortuni "in itinere" e gli infortuni classificati come "aspecifico" (vedi sopra, pag. 7).